

RELAZIONE

Al km. 66+150 circa della SP610 Selice-Montanara-Imolese è presente da molti anni un movimento franoso che interessa l'intero versante in dx del Fiume Santerno. In quel tratto la strada attraversa il fiume con un ponte ad arco alto circa 20,00 ml ed una distanza fra gli appoggi pari a circa 20,00. In direzione Imola, a dx prima del ponte, è ubicata una vecchia abitazione ed a valle, lato sx, un muro a sostegno della strada alto circa 10/15 mt ed una larghezza di circa 10 mt. Sia la casa che il muro da alcuni anni hanno dato segnali di degrado dovuto alla spinta della frana tanto che si è deciso di monitorare costantemente la strada e le sue pertinenze con rilievi topografici eseguiti direttamente dall'ufficio viabilità. Dalla lettura dei rilievi è evidente un lento e costante movimento della frana verso il fiume che coinvolge sia la casa che il muro.

In prossimità del ponte, prima dello stesso provenendo da Firenzuola in direzione Imola, sono visibili, sulla sede stradale, alterazioni e deformazioni dovute al fenomeno franoso. Sia la casa che il muro a valle presentano, da anni, fessurazioni di diverse entità.

Recentemente, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale che monitora anch'esso la frana, sono stati eseguiti sopralluoghi ed installati piezometri ed inclinometri per studiare e monitorare sia i movimenti della frana che la presenza di acque al suo interno. Durante l'ultimo recente sopralluogo, i tecnici del Consorzio hanno rilevato aggravamenti con elevato rischio per la viabilità provocato dall'aggravarsi delle condizioni statiche dell'edificio e del muro a sostegno della strada e ne hanno dato immediata comunicazione alla Città Metropolitana con nota del 08/07/2016.

In data 26/07/2016 visti i complessivi risultati dei monitoraggi, si è deciso di intervenire con lavori di somma urgenza per alleggerire la frana dalla presenza di acqua realizzando dei micro dreni sub orizzontali e contemporaneamente installare sensori per un costante monitoraggio delle strutture individuando la ditta Geoapp srl (spin-off accademico dell'Università degli Studi di Firenze).

Il sistema di monitoraggio delle deformazioni consiste essenzialmente nella installazione di una serie di sensori posizionati in punti prestabiliti le cui risultanze saranno leggibili da un sito web appositamente dedicato.

Tra i due sistemi proposti dalla ditta Geoapp srl si è individuata l'opzione b) che ha un costo pari a €. 15.000,00 (oltre i.v.a.) ed una durata fino al 31/12/2016 da rinnovare successivamente. Una volta installate le apparecchiature il costo, per gli anni successivi, sarà soltanto quello relativo alla manutenzione dei sensori, analisi dei dati e redazione dei relativi report.

L'importo complessivo risulta pertanto €. 18.300,00 di cui 15.000,00 per apparecchiature fisse e rilevamento dati fino al 31/12/2016 e 3.300,00 per i.v.a 22%.

Il R.U.P.

Geom. Alessio Landi

05/08/2016